TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0409**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

409

NB Gio Batta Mangano
a cui le lettere sono
dirette deve esse un
tecnico di tipografia

Carteggio dell'Ab. Domco Ongaro
sulla stampa Poesie del Co Herwes di
Colloredo - 1784 &c

(2 lettere dell'Ongaro - 4 di G. Mangano - 1 di G. Menciotti
e 1 di G. Murero = in tutto 8 lettere)

9 collaz.

Rmo Sig. Sig. Pron Colmo

409

M. Gio. Batta Mangano a cui le lettere sono dirette deve esse un tecnico di Tipografia

Carteggio dell' Ab. Domco Ongaro sulla stampa Poesie del Co Herwes di Colloredo - 1784 etc.

(2 lettere dell' Ongaro - 4 di G. Mangano - 1 di G. Menciotti e 1 di G. Murero = in tutte 8 lettere)

9 colla coperta

Canzone al Sig. Ant. di Caporiaco "A voi, chi dei Poeti gli ui del Tas

R.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Riv.mo Sig. Pron. Cariss.mo

Riv.mo Sig. Pron. Cariss.mo

Coll.o 3. Nov. 1785

Io ho tutto il piacere, ch'ella sia restata
paga di me, come io son contento di Lei:
e mi sarà sempre caro, che venendole alle
mani qualche cosa di buono per le varie
mie serie di libri, e massime per quella
degli scrittori Friulani, me ne dia un gran-
to avviso, onde mancandone possa far-
ne l'acquisto. Rispetto alla ricerca, che
mi fa, come per la prima parte posso dirle
che la credo vera; così per la seconda
l'assicuro, che non ho nessun fumo.
I dì passati ebbi da persona intendente
due piccoli quinternetti di poesie Friula-
ne; ambedue di mano del già sig. Cinti
Il primo contiene la canzone
"No vuei chiantaa d'Amor
che è stata stampata tra quelle del co.
Ermes, e che qui porta in fronte il nome
di Plutarco Sporeno, buon poeta del sec.
XVI. Il 2do contiene la satira del co.
Ermes al sig. Ant.o di Caporiaco
"A voo, chi ses Poete plui del Tas

e la Risposta per le stesse Rime di Bra-
ccio pel Caporiaco, tratte dall'Originale di
questo esistente ne' Codici Farsaniani.
Io non le aveva più lette: e le ho tro-
vate assai buone: se non che nella pri-
ma ci è un tratto di quattro Terzetti contra
varie Nazioni, che io non saprei consigliare
il Sig. Moreti a stamparli, ancorchè non
gli fossero stati cassati. Mio Nipote mi
dice, che nel suo Ms. ci è la prima; non
così la sec.da Se non l'avessero, io potrei
mandarliene copia. Intanto Ella mi
continui il suo amore: e s'assicuri
della più sincera corrispondenza; sendo
io con istima ed affetto qual mi
professo

Se avesse Copia dei tre Poemetti giocosi del
Co. Polcenigo, mi farebbe grazia a mandarmeli
e se non avesse dificoltà a privarsene, mi s[...]
qual proposizione io avessi a farne a chi li ri-
cerca

Div.mo Obb.mo Servitore
Dom.co Ongaro

R.mo Sig. Sig.r P.ron Col.mo

Riv.mo Sig.r P.rone Car.mo

caso di
anno (hor

armeli;
mi scriva

anne Musero

Al Sig.r Giamb.a Mangano
Sig.r e P.rone Rio.mo

Raccomand.a
al Negozio
Pirocchi

Udine

Rmo Sig. Sig.r Pron Colmo

Rivmo Sig. Pad.ne Carissmo

Coll.o il 5 di Magg. 1784

Io son debitor di risposta a due gratissime sue: nè però mi trattengo a scusarmene con chi sa, che fra tante occupazioni non posso dispor di me stesso, comecchè mi dolga di dover presso gli amici far la comparsa d'impuntuale. Rispetto alla 1a avendo Ella letta la mia al Sr Niccoletto non occorre che aggiunga se non che mandandomisi di costà i fogli della stampa, non mancherò di rimandarneli corretti colla possibile sollecitudine. Colla 2da ho avuta la copia della piccola Vita, che con qualche opportuna Nota potrà correre, e la Prefazione che rimanderò spogliata di quella parte, che dovea servir di Manifesto; o se costì ne han tenuta copia, indicherò a Lei i cambiamenti che s'hanno a fare. Frattanto intenderò volontieri se sia stata rimandata la Dedicatoria e se vi si abbiano ad introdur cambiamenti

menti. Ma non vorrei che le cose
andassero ad Calendas Græcas: giac-
chè non vedo neanche comparire nep-
pur il Manifesto. Mi viene suggerito
che i sigg. Moretti di Villaorba preten-
dano di aver la più copiosa Raccolta
delle Poesie del Co. Ermes, che ci sia: ed è
facile, che l'abbian di fatto, potendo
aver avuta o la copia o l'Originale
di quella che aveva D. Alessandro
Figlio del Conte, morto a' nostri gior-
ni in Villaorba. Saria bene, che se la
procurassero, se non altro, per farne con-
fronto, e correggere gli errori, e le varie
lezioni con un Testo, che si dee supporre
legittimo; e soprattutto per tralasciar que'
componimenti, che si pretendono inseriti
indebitamente negli altri Codici, come cose
del Co. Ermes, comecchè non fossero.

R.mo Sig. sig.r Pron Col.mo

Io ne ho uno originale, che p buon caso 'i anno mandò al Vescovo Rabatta l'anno 1678.
"Signor sparite di la An, e al fin di che (sonetto)
Di mano contemporanea ho un ode al Card. Delfino sopra gli apparati del Turco contra l'Imperator Leopoldo, che comincia
"Spuntare dal Levante

Per ora non aggiungo altro, se non che ove, e comunque io possa mi adoprerò perchè si facciano onore: e intanto pieno di stima e d'osservanza mi conf.o

Div.mo Obbl.mo Servitore
Dom.co Orgaro.

Al Sig.re Giambatista Mangáno
Sig.re mio Riv.mo
Udine

Ill.mo Sig. Sig.r Pron. Col.mo

gio
uisto
ato gli
o di
broglio,
quiro
l'erbe,
to la
vocali
o ai
agnelle,
perfluita
però
molte
o si
arsi.
ccon.
modo
rro.
avu
he ci
io g.ra
ne

Al Sig.r Giambatista Mangáro

Sig.r mio Riv.mo

P. Udine

Rmo Sig: Ab: Sig: Pron Colmo

La tardanza in rispondere alla Stimatissima Lettera di V.S. Rmā, che m'accompagnò il Foglietto degli Avvertimenti, che servir doveano per emendare gli errori scoperti nel MSS delle Poesie del Co: Ermes di Colloredo, non è stata causata fuorchè dal ritardo che ha fatto fin'ora a comparire da Mantova la tanto sospirata Dedicatoria. Giunse questa non già precisamente tale, qual'Ella la scrisse, ma alquanto abbreviata, così avendo voluto il Mecenate a cui era indrizzata.

Ora, che li Sri Fratelli Murero hanno già composto li Fogli di prova per la Dedicatoria, Prefazione, e Vita colle Annotazioni, hanno pensato d'inviare il tutto a V.S. Rmā, acciò si compiaccia, essendo queste cose veramente sue, di rivederle, e correggerle, ove fosse il bisogno, pregandola di rimandare il tutto col primo incontro, acciò il Torchio non resti inoperoso.

Non replico cos'alcuna spettante alla Correzzione del Canzoniere per non recarle nuovi incomodi in proposito dell'Ortografia, avendo abbandonato anch'io il pensiere, e lasciato correre la massima fissata dal Stampatore, e Correttore, che dicono avere in ciò seguito la comune opinione, e ci pensino essi

A momenti sarà compito il primo Tomo, e nessuno lo avrà avanti di V.S. Rmā, ed al caso avrei piacere sentire il di Lei parere

Frattanto mi conservi la sua buona grazia, e Padronanza, ed in attesa de' suoi desiderati riscontri pieno di vero ossequio, divotamente inchinandola mi riconfermo

Udine li 26 Aprile 1785:

di V.S. Rmā

Umilis: Devo: Obbmo Servitore
Giambattista Mangani

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Tardi rispondo all'ultima Lettera di V. S. Ill.ma non già
per mia colpa ma sì la tardanza dello Stampatore nello
stampare il foglio corretto da Lei che qui congiegato gli
rimando unito ad un'altro corretto secondo il genio di
varij Associati. Lo Stampatore si trova in un bell'imbroglio,
mentre da una parte è con me persuaso doversi seguire
la ragionevole Ortografia additataci dalla di Lei Virtù,
e dall'altra viene quasi generalmente disapprovata la
detta maniera, dicendo che quel tanto replicare le vocali
sia un allungare in molti casi la pronuncia senza al-
cuna necessità, e che questo parlare sembra più Cargnello,
che civile Furlano. Così viene condannata la superfluità
non già l'onesto uso di tali raddoppiamenti, necessarj però
in molti casi per sfuggire gli equivoci, e rischiarare molte
volte il sentimento del Poeta. Così il Sig. Murero si
attrova al Bivio, e non sa a qual strada appigliarsi;
perchè se si tiene alla di Lei Ortografia teme d'incon-
trare degli ostacoli dannosi, se si attiene al modo
indicato nell'altro foglio teme di disgustar V. S. Ill.ma
qualche altro Soggetto, che approva simil maniera anzi
se non fosse avvanzata l'opera sino al segno che è
cioè dato fuori il Manifesto; allestita la Carta, e le p.me

forme

forse impegnato col noto Stav: con la Dedicatoria, che ancor
non si vede di ritorno, e cogli associati già concorsi, egli
certamente tralascierebbe l'impresa, mentre vede difficile
il poter contentar tutti. Io lo compatisco, e a dir il vero
sono anch'io stanco di sentir tanti, e così varj pareri,
e per finirla ò detto al medemo, che tenga una strada di
mezzo, e che risolva una volta di determinarsi. Egli però
non sà deliberare nè vuol andar innanzi colla Stampa
se prima V. S. Rma non dice in tal proposito i suoi ul-
timi sentimenti. Esaminati dunque i fogli attenderò con
primo incontro i di Lei riveriti riscontri con ansietà.
Quanto alla distribuzione delle materie, parmi che il Murero
abbia secondate le sue idee in questo foglio, e lo farà in seguito
Il frontispizio avendosi a far in Rame col Ritratto del Poeta
non si può darle per ora alcun saggio del medemo
Quando sarà stabilita la massima in punto dell'Ortografia,
allora gli manderò i fogli ricercati per farli girare, e come
si spera con qualche buon successo
Le mie giornaliere occupazioni in presente mi tolgono il tempo
di potermi più allungo diffondere come vorrei; che però mi
restringo à raccordarle che io sono, e sarò per sempre,
quale col tributo del mio ossequio divotamente inclinandola
in fretta mi confermo

di V. S. Rma

Udine 22 7mbre 1784

Umo: Devmo: ed Oblmo Servo
Giambatta Murero

[illegible]

[illegible]

Rev.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Conforme promisi a V. S. R.ma nella precedente mia ho fatto copiare questa breve Vita del Co. Ermes che qui compiegata (unitamente alla Prefazione) gli trasmetto, colla ferma speranza di vederla dalla di Lei virtù illustrata, accresciuta e corredata di quelle necessarie note, che veruno meglio di Lei può effettuare.

Hò Letto la Dedicatoria, ed assieme la Lettera che V. S. R.ma Scrive al Sig.r Nicolò Degani sopra di quella, e mi rincresce, che il Muroro nostro Stampatore non mi abbia avvertito aver fatto Scrivere dal medemo Degani a Lei, che certamente io non l'avrei recato incomodo come feci Scrivendole sulle instanze del Stampatore medemo, onde mi compatisca se in tale proposito le abbia portato innocente disturbo, e nuovamente ne aggiungo questo sapendo che è maggiore la di Lei bontà che per grande esser possano le mie Seccature, Ella sà condonare il tutto con somma gentilezza, e cortesia, ordinaria massima degl'animi grandi, e virtuosi: Fò punto però per non recarle maggior tedio superfluamente, solo pregandola de' miei Saluti umilissimi a tutti di sua stimatissima Famiglia, con pienezza d'ossequio e sincera stima umilissimamente inchinandola mi rassegno

di V. S. R.ma

Udine li 14. Aprile 1784.

Umiliss.o Devotiss.o ed Obblig.mo Servo
Gian-Battista Marigàno

Giovanni Murero

[illegible]

[illegible]

Rmo Sig. Sig. Pron Colmo

Rmo Sig. Sig. Pron Colmo

Alla stimatissima Lettera di V. S. Rma de' 10. ricevuta li 120 scaduto Febraro non mi fu permesso dalle mie continue occupazioni il poter rispondere prima d'ora; poi anche mi è convenuto ritardare p consultare il Stampatore Sig. Murero sopra li punti osservabili di detta Lettera, massime sul deliberare come si avesse a pubblicare il Manifesto, onde mi avrà per iscusato se troppo tardi adempisco à miei doveri; che con la mano febbricitante devo farlo p ogni riguardo, sì verso Lei, che per l'Amico Sr Murero, che mi sollecita.
Per quello appartiene il Stampar la Prefazione come sta, e giace varj dilettanti l'approvano; ma la maggior parte dicono che in via di Manifesto la cosa và troppo allungo, e si stancarebbero i leggitori prima di averne scorsa la metà, e pochi sarebbero quelli, che ne terminassero la lettura. Per Prefazione tutti convengono vada benissimo, onde io direi venerando per altro sempre il di Lei saggio parere, che sarebbe buona cosa il contentare il più che si può questo pubblico inesorabile, che vuole aver ragione a nostro marcio dispetto; ora sopra ciò deliberar si potrà con maggior comodo, piacendomi molto udire la di Lei indifferenza su questo proposito. La ragione, ch'Ella mi apporta d'aver stesi tai fogli per dare a' forastieri una giusta idea del merito delle Poesie del Co. Ermes è buonissima, ma lo Stampatore, che non ha idea di stampare più di 500 copie, dice, e credo non vada lungi dal vero, che queste verranno assorbite dai puri Friulani, senza aver bisogno di ricorrere a' Sigg.ri

forastieri

Forastieri, i quali, non avendo cognizione del nostro Dialetto, poche Copie ne potrebbero consumare, o al più qualcheduna verrebbe ricercata per riporsi nelle Publiche, o anche private Magnifiche Librerie di Prencipi, e gravi Signori, per la novità delle cose; ma da pochi altri si può sperarne lo Spaccio.

Coll'incontro poi, che rimanderò indietro li fogli della Prefazione, le spedirò anche una Copia della Vita del C. Proverb[illegible] acciò la riveda, e corregga. e l'adorni in quella guisa, che più le sembrerà conveniente, acciò riesca degna di comparire alla pubblica Luce. L'Autore si crede sia il Kav.re G. Ciro di Pers.

Quanto alla Ortografia, ch'è il punto principale, si procurerà al possibile di ridurla a quella maggior perfezione, che si può, benchè questa sia una cosa molto dificile, non essendovi se non pochissimi Opuscoli stampati in nostra Lingua, da' quali anche non si può prender norma, per esser molto scorretti in tale materia. Io ho pensato, dopo aver corretti i MSS. e stampati i fogli di prova a mano, di mandarglieli di volta in volta, acciò veda se vanno a dovere, ed occorrendo qualche correzione, Ella avrà la bontà di segnare gli errori, affinchè riesca l'opera senza diffetti, il meno che sia possibile; perchè mi preme non sia rovinata anche questa Edizione come quella dell'Eneide Giocosa del Bosizio, doppiamente mal riuscita e per il Barbaro Linguaggio, e per l'ortografia trascurata, come ben Ella saggiamente riflette

[illegible]

Ma frattanto, che si van preparando i materiali p questa nostra Edizione, si renderebbe necessaria una breve Dedicatoria, già accettata da S. E. il S.r Co: Carl'Ottavio Colloredo, ultimamente decorato da S. M. Imperiale, del titolo di Presidente del Regio Ducal Magistrato Camerale di Mantova, il quale desidera, preventivamente, di veder una Copia di detta Dedicatoria, forse per vedere se i titoli son come convengono, o se sia concepita a suo genio, per dirne poi, come penso, il suo sentimento, mediante il suo Secretario il quale presentamente ragguaglierà il S.r Minciotti, del quale qui gli includo una Copia di Lettera scritta al S.r Concordo nostro Libraio sopra tale particolare.

E chi meglio di V. S. Ill.ma potrebbe fare simile Dedicatoria? Non voglio dilungarmi coll'esporle le ragioni, che mi animano a raccomandarle un simil favore, e non attediarla in vantaggio: Solo le dirò, che il Stampatore, ed io Le saremmo grati, ed eternamente tenuti p la benigna sua assistenza, che con tanta bontà ci presta p la felice riuscita della nostra intrapresa. E qui frattanto piena d'obbligo, e di sincera stima, ed ossequio, divotamente inchinandola mi dò l'onore di confermarmi.

di V. S. Ill.ma

Udine 12. Marzo 1784.

Um.o Div.mo ed Oss.mo Servitore
Giambatista Mangano

[illegible]

Rmo Sig.r Sig.r Pron Colmo

Copia Rmo Sig.r Sig.r Pron Colmo

Goriz 1mo Marzo 1784

Alla perfine ho avuto da Mantova il riscontro per la nota Dedica. Sua Ecc.a Prone bramerebbe in prevenione avere una Copia della Lett.a Dedicatoria per vedere in quali termini sia concepita. Supponeva quel Sig.r Secretario d'avermi altra volta su di ciò Scritto, e però non curava di rispondermi: Se dunque cotesto Sig.r Murero considera bene d'avvanzarla, potrà la medema a me dirigerla, che io gliela trasmetterò, con raccomandare il sollecito riscontro. Per direzione del medesimo Sig.r Murero lo avvertirà, che appunto ultimamente da S. M. S. Imperatore è stato nominato Presidente di quel Regio Ducal Magistrato Camerale di Mantova.. Tanto sono ad avvanzarle nell'atto che con piena stima mi rafferma

ab extra di V. S. Rma

Al Rmo S. S. Pron Colmo
Il S.r Paolo Contarini
Librajo in Udine

Dev.mo ed Obblig.mo Servo
Gregorio Minciotti

Co: Cromes
...na Copia
...l suo de-
...se non so-
...gazioni sa-
...copii da Lei
...le per il
...tera seg.ta
...rati che
...ta sia per
... quale io
...io, a pieno

...gmo Servo.re
...i Murero

Rmo Sig. Sig. Prone Colmo

del Co: Comes
à una Copia
me al suo de-
ento se non so-
bbligazioni sa-
le copie da Lei
à che per il
Lettera seg.ta
Ritratti, che
costa sia per
la quale io
cinio, a pieno

Devotiss.o Obligmo Servre
Giovanni Murero

Rmo Sig.r Sig.r Pron Colmo

Ecco finalmente alla luce il primo Tomo delle Poesie del Co: Ermes di Colloredo, quale non manco spedire a V.S. Ill.ma una Copia in Carta fina, e così pure n.o 20 Prefazioni conforme al suo desiderio, che per le quali La prego di compatimento se non sono conforme al di Lei merito, mentre le mie obbligazioni saranno per sempre. Unito a queste ritroverà le Copie da Lei Ordinateme per li Sig.ri Associati; anzi devo avvertirla che per il Co: K.r Franco sono due Copie, avendone con sua Lettera segn.ta sotto scaduto ordinata un' altra, come pure due Ritratti, che anche questi li unisco. Spero che la Stampa è carta sia per essere di suo genio se non è la correzione, per la quale io non ho alcuna colpa. Mi continui il suo Padrocinio, e pieno di stima umilmente Le sono

Di V.S. Rma

Udine Primo Luglio 1765.

Divotiss.mo Obblig.mo Servit.re
Giovanni Murero

Riv.^{to} Sig.^{r} Giamb.^{a} Cariss.^{mo}

Coll.^{o} il primo di Magg. 1784

Io son debitor di risposta a due gratissime sue: nè però mi trattengo a scusarmi con chi sa, che fra tante occupazioni non posso dispor di me stesso, comecchè mi dolga di dover presso gli amici far la comparsa d'impuntuale. Rispetto alla prima avendo ella letta la mia al S.^{r} Niccoletto, non occorre, che aggiunga se non che mandandomisi di costà i fogli della stampa, non mancherò di rimandarneli corretti colla possibile sollecitudine. Colla 2.^{a} ho avuta la copia della piccola Vita, che con qualche opportuna nota potrà correre, e la prefazione, che rimanderò, spogliata di quella parte, che dovria servir di manifesto: o se costà ne han tenuta copia, indicherò a Lei i cambiamenti che s'hanno a fare. Frattanto intenderò volentieri se sia stata rimandata la dedicatoria e se vi si abbiano ad introdurvi cambiamenti. Ma non vorrei, che le cose andassero ad Calendas Graecas: giacchè non vedo peranche comparire neppur il Manifesto. Mi vien supposto che i Sigg. Moreti di Vilaorba pretendano di aver la più copiosa Raccolta delle Poesie del Co. Ermes, che ci sia: ed è facile che l'abbian di fatto, potendo aver avuta o la copia o l'originale di quella che aveva D. Alessandro figlio del Conte, morto a' nostri giorni in Vilaorba. Saria bene, che ve la procurassero, se non altro, per farne confronto, corregger gli errori, e le varie lezioni con un testo, che si dè supporre legittimo; e soprattutto per tralasciar que' componimenti, che si pretende essere stati introdotti negli altri codici, come cose del co. Ermes, comecchè non fossero sue. Io ne ho uno originale, che per buon capo d'anno mandò al vescovo Rabatta l'anno 1676. "Signor sparit e l'an, e al fin di chel" (sonetto). Di mano contemporanea ho un ode al Card. Delfino sopra gli apparati del Turco contro l'imperatore Leopoldo, che comincia.

"Spuntave dal Levant"

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Per ora non aggiungo altro, se non che ovunque e comunque io possa mi adoprerò per che si faccian onore: e intanto pieno di stima e d'~~ope~~= ranza mi conf.°

Dev.mo Obb. Servitore

Dom.co Ongaro

Al Sig. Giambattista Mangano
Sig. mio Riv.mo

Udine

Riv.to Sig.r Giamb.a Cariss.mo

Coll.o il primo di Magg. 1784

Io son debitor di risposta a due gradite sue: nè però mi trattengo a scusarmi con chi sa, che fra tante occupazioni non posso dispor di me stesso, comecchè mi dolga di dover presso gli amici far la comparsa d'impuntuale. Rispetto alla prima avendo ella letta la mia al S.r Niccoletto, non occorre, che aggiunga se non che mandandomisi di costà i fogli della stampa, non mancherò di rimandarneli corretti colla possibile sollecitudine. Colla 2.da ho avuta la copia della piccola Vita, che con qualche opportuna nota potrà correre, e la prefazione, che rimanderò, spogliata di quella parte, che dovrà servir di manifesto: o se costà ne han tenuta copia, indicherò a lei i cambiamenti che s'hanno a fare. Frattanto intenderò volentieri se sia stata rimandata la dedicatoria e se vi si abbiano ad introdurvi cambiamenti. Ma non vorrei, che le cose andassero ad Calendas Graecas: giacchè non vedo peranche comparire neppur il manifesto. Mi vien supposto che i Sigg. Moreti di Vilaorba pretendano di aver la più copiosa raccolta delle poesie del Co. Ermes, che ci sia: ed è facile che l'abbian di fatto, potendo aver avuta o la copia o l'originale di quella che aveva D'Alessandro figlio del Conte, morto a' nostri giorni in Villaorba. Saria bene, che ve la procurassero, se non altro, per farne confronto, correggere gli errori, e le varie lezioni con un testo, che si dè supporre legittimo, e soprattutto per tralasciar que' componimenti, che si pretende essere stati introdotti negli altri codici, come cose del co. Ermes, comecchè non fossero sue. Io ne ho uno originale, che per buon capo d'anno mandò al vescovo Rabatta l'anno 1676. "Signor sparit e l'an, e al fin di chel" (sonetto) Di mano contemporanea ho un ode al Card. Delfino sopra gli apparati del Turco contro l'imperatore Leopoldo, che comincia. "Spuntave dal Levant"

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

Per ora non aggiungo altro, se non che ovunque e comunque io possa mi adoprerò per che si faccian onore e intanto pieno di stima e d'op= sser
vanza mi conf.°

Dev.mo Obb. Servitore

Dom.co Ongaro

Al Sig. Giambattista Mangano
Sig. mio Riv.mo

Udine

BIBLIOTECA CIVICA UDINE